



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

## Trasformare il nostro mondo.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è il documento adottato dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite in occasione del **Summit sullo Sviluppo Sostenibile** del 25-27 settembre 2015, che include 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target da realizzare entro il 2030.

L'Agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, che persegue il rafforzamento della pace universale e riconosce che sradicare la povertà, in tutte le sue forme e dimensioni, è la più grande sfida globale e un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile.

È basata su uno spirito di rafforzata **solidarietà globale** per portare il mondo sul percorso della sostenibilità e della resilienza, in un viaggio collettivo in cui nessuno viene lasciato indietro.

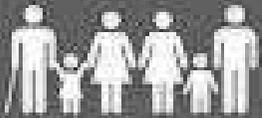
**Gli SDGs sono obiettivi e traguardi che riguardano il mondo intero**

I 17 **obiettivi** di sviluppo sostenibile OSS (**Sustainable Development Goals** SDGs) e i 169 **sotto-obiettivi** ad essi associati costituiscono il nucleo vitale dell'**Agenda 2030**. Tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica.



**OBIETTIVI  
2030**

**1** NO POVERTY



**2** ZERO HUNGER



**3** GOOD HEALTH AND WELL-BEING



**4** QUALITY EDUCATION



**5** GENDER EQUALITY



**6** CLEAN WATER AND SANITATION



**7** AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY



**8** DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH



**9** INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE



**10** REDUCED INEQUALITIES



**11** SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



**12** RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



**13** CLIMATE ACTION



**14** LIFE BELOW WATER



**15** LIFE ON LAND



**16** PEACE AND JUSTICE STRONG INSTITUTIONS



**17** PARTNERSHIPS FOR THE GOALS



**THE GLOBAL GOALS**  
For Sustainable Development

- Goal 1:** Sconfiggere la povertà
- Goal 2:** Sconfiggere la fame
- Goal 3:** Salute e benessere
- Goal 4:** Istruzione di qualità
- Goal 5:** Parità di genere
- Goal 6:** Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- Goal 7:** Energia pulita e accessibile
- Goal 8:** Lavoro dignitoso e crescita economica
- Goal 9:** Imprese, innovazione e infrastrutture
- Goal 10:** Ridurre le disuguaglianze
- Goal 11:** Città e comunità sostenibili
- Goal 12:** Consumo e produzione responsabili
- Goal 13:** Lotta contro il cambiamento climatico
- Goal 14:** Vita sott'acqua
- Goal 15:** Vita sulla Terra
- Goal 16:** Pace, giustizia e istituzioni solide
- Goal 17:** Partnership per gli obiettivi



## Obiettivo più importante dell'Agenda 2030

L'obiettivo del 2030 dell'Agenda è quello di **porre fine alla fame e tutte le forme di malnutrizione in tutto il mondo entro i prossimi 15 anni.**

In considerazione della rapida crescita della domanda globale di cibo, si stima che la produzione alimentare mondiale dovrà essere **raddoppiata entro il 2050.**



Tutti i 193 Stati  
membri delle  
Nazioni Unite hanno  
ratificato l'Agenda  
2030 e si sono così  
impegnati a  
declinare nella loro  
politica gli obiettivi  
di sviluppo  
sostenibili previsti.





# Obiettivi ambientali





## Obiettivo 6: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti

6.1: Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti

6.2: Ottenere entro il 2030 l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti e porre fine alla defecazione all'aperto, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità

6.3: Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale

6.4: Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze



6.5: Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato

6.6: Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi

6.a: Espandere entro il 2030 la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all'acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo, compresa la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego

6.b: Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici



## **Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**

11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri

11.2: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani

11.3: Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile

11.4: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5: Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili



11.6: Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti

11.7: Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

11.a: Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b: Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030

11.c: Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali



## Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze

13.1: Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

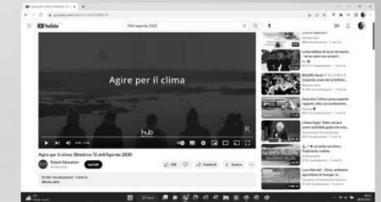
13.2: Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali

13.3: Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva

13.a: Rendere effettivo l'impegno assunto dai partiti dei paesi sviluppati verso la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, che prevede la mobilitazione – entro il 2020 – di 100 miliardi di dollari all'anno, provenienti da tutti i paesi aderenti all'impegno preso, da indirizzare ai bisogni dei paesi in via di sviluppo, in un contesto di azioni di mitigazione significative e di trasparenza nell'implementazione, e rendere pienamente operativo il prima possibile il Fondo Verde per il Clima attraverso la sua capitalizzazione

13.b: Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, con particolare attenzione a donne e giovani e alle comunità locali e marginali

Approfondiamo  
questo obiettivo



<https://www.youtube.com/watch?v=LRhOJhWRC5Y>

# Il Protocollo Lombardo per lo Sviluppo Sostenibile (1/2)



## I numeri del Protocollo

Inizio: settembre 2019

Enti sottoscrittori: **96**

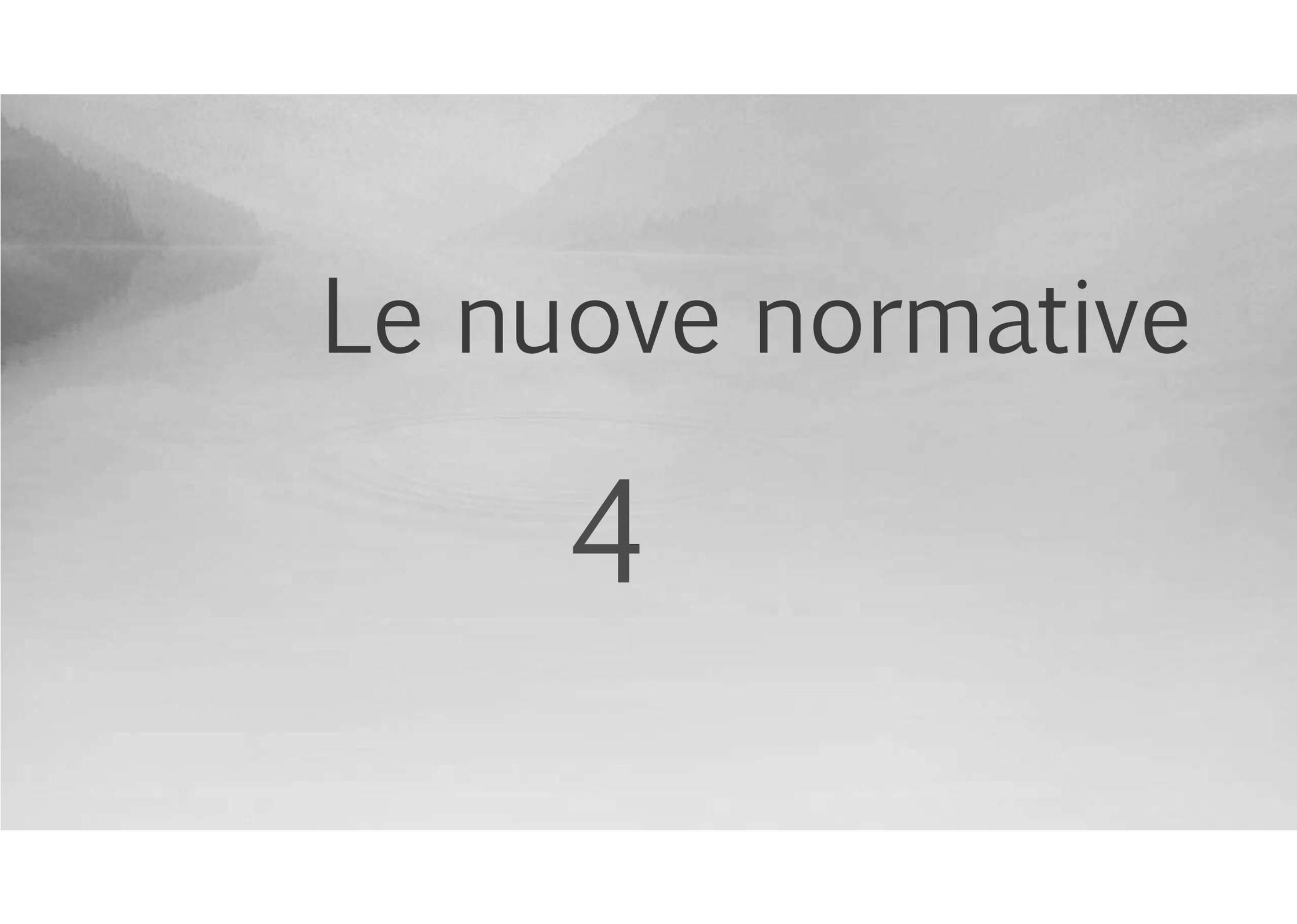
Azioni: **295**

## Tra i sottoscrittori del Protocollo:

- Associazioni di categoria
- Sindacati
- Associazioni ambientaliste
- Università e enti di ricerca
- Cluster tecnologici
- Società di consulenza

## Cosa è richiesto ai sottoscrittori (art. 6)

- Sviluppare un **proprio programma** di impegni (azioni, tempi, risorse,...)
- **Rendere conto** dei risultati conseguiti (buone pratiche, forum annuale,...)
- Evidenziare la concretezza delle azioni
- Dare conto ai cittadini e nel **reporting Acceleration Action**
- Rendere evidente l'azione di sistema che la Lombardia mette in campo per conseguire i goals dell'Agenda 2030 e nell'ambito della Strategia Nazionale
- Costruire e raccogliere **buone pratiche**



Le nuove normative

4

# Urgenza di nuove soluzioni

Per **NON** peggiorare la già grave situazione l'Europa prima e la Regione Lombardia poi hanno introdotto norme relative alla **invarianza idraulica e idrologica**



# La invarianza idraulica e idrologica

## La L.R. 15 marzo 2016 n. 4

- Art. 1, comma 1, lettera d) disciplina: *«le modalità per garantire il rispetto del principio dell'invarianza idraulica, dell'invarianza idrologica e del drenaggio urbano sostenibile.»*
- Art. 7, comma 2: *“I principi di invarianza idraulica e idrologica si applicano agli interventi edilizi definiti dall’art. 27, comma 1, lettere d), e), f) della L.R. 12/2005 e a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all’urbanizzazione, secondo quanto specificato nel regolamento regionale di cui al comma 5. Sono compresi gli interventi relativi a infrastrutture stradali e autostradali e loro pertinenze e i parcheggi.”*
- Art. 7, comma 5: *“Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale ....., la Giunta regionale ..... approva un regolamento contenente criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica. Il regolamento acquista efficacia alla data di recepimento dello stesso nel regolamento edilizio comunale di cui al comma 4, o, al più tardi, decorso il termine di sei mesi di cui al medesimo comma 4.»*